

TTP

TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE

numero SEDICI – 6 ottobre 2023

*Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid e **post Covid**. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore*

* * *

6 ottobre. SOVRATURISMO: LE CITTA' A MUSO DURO. Se i governi nazionali o regionali non riescono ancora ad adottare iniziative incisive, le città, in sempre maggior sofferenza, hanno fretta e provano a fare da sé. Oggi **ROMA** invoca la libertà di plasmare l'imposta di soggiorno per de-concentrare i flussi alleggerendo il centro storico Unesco, e chiede maggiori poteri per contrastare l'abusivismo online, nelle more di una regolamentazione nazionale annunciata, ma di cui non si vede il traguardo.

4 ottobre. Dopo Venezia e Barcellona, è soprattutto **AMSTERDAM** a muoversi su più fronti, aumentando la tassa di soggiorno dal 2024, diventando la città "più costosa" d'Europa e la quarta al mondo. Dal prossimo anno, i turisti pagheranno il 12,5% in più. Il prezzo finale ovviamente dipenderà dal costo della camera in cui pernottano, ma i turisti pagheranno in media 22 euro a notte di tasse invece dei 15 euro di prima, per una stanza che costa 175 euro a notte. I crocieristi pagheranno invece 11 euro a persona, in aumento rispetto alla tariffa precedente di 8 euro. Si prevede che quest'anno Amsterdam accolga più di 20 milioni di visitatori, ma la città sta valutando tattiche per limitare il numero di arrivi – come contenere l'ingresso alle navi da crociera in centro città– e punire i turisti indisciplinati. La città sta anche pensando di introdurre un biglietto d'ingresso per i turisti giornalieri, qualcosa di simile a quanto approvato a Venezia il mese scorso. Nel post pandemia Amsterdam ha cambiato molto le politiche turistiche. Aveva già tentato di limitare i turisti in entrata fissando un tetto sui voli a Schiphol, ma senza successo.

3 ottobre. Anche il Comune di **FIRENZE** ha approvato una delibera per porre fine alla nascita di nuovi Bed & Breakfast nell'area Unesco del centro storico cittadino. Per incentivare il ritorno a modalità di affitto ordinarie, la misura prevede l'azzeramento dell'IMU sulla seconda casa, per tre anni, per coloro che rinunceranno alle locazioni brevi. Secondo il sindaco Dario Nardella, nel 2016 c'erano meno di 6.000 appartamenti inseriti su Airbnb, oggi ce ne sono 14.378. In questo lasso di tempo, il costo medio dei canoni mensili per le locazioni ordinarie residenziali è aumentato del 42%. Solo nell'ultimo anno, del 15,1%.

4 ottobre. PARLIAMO ANCORA DI CITTA', PIENE DI TURISTI E RICCHE DI FATTURATI. Secondo gli indicatori di Italian Hotel Monitor di Trademark Italia, i primi sette mesi dell'anno mostrano un risultato in sensibile crescita rispetto al 2022 per l'industria alberghiera italiana, sia in termini di occupazione camere (+9,6 punti) che di prezzo medio camera (+11,3%), con una tendenza positiva del movimento turistico business ed ancor più di quello leisure, sostenuto dal ritorno in massa dei clienti extraeuropei. I numeri pre-Covid del 2019 e in termini di occupazione camere sono stati raggiunti, e per quanto riguarda i prezzi medi camera sono stati ampiamente superati, con un aumento di oltre dieci punti percentuali sul 2019. I dati confermano un buon andamento in tutte le tipologie ricettive, con il settore luxury (5 stelle) in crescita rispetto al 2022 per occupazione (+17,3%) e redditività (+7,1 punti), il settore upscale (4 stelle) che cresce rispettivamente dell'11,3% e del 9,6%, e il midscale (3 stelle) in crescita di +6,5 punti di redditività. Como (74,8%), Firenze (74,4%), Napoli (74,1%) e Roma (73,9%) guidano la graduatoria di saturazione camere, seguite da Milano (72,9%) e Verona (72,0%). Per quanto riguarda il prezzo di vendita, al vertice del ranking si conferma Venezia, con un prezzo medio camera di 184,32 euro (+9,6%

rispetto allo scorso anno), davanti a Firenze (176,44 euro, +13,3% sul 2022), Como (166,10 euro, +20,4% sul 2022), Roma (154,05 euro, +10,4% sul 2022) e Milano (149,80 euro, +14,1% sul 2022).

27 settembre. IL LAVORO È IL CONTRARIO DEL TEMPO LIBERO, MA SENZA LAVORO NON SI FA TURISMO.

Le ore settimanali di lavoro a carico di un dipendente-tipo in tutti i Paesi europei, sono calcolate da Eurostat sia per chi è a tempo pieno che parziale, purché sia regolare, cioè con un contratto. In Italia si lavorano in media 37,5 ore la settimana ed è esattamente lo stesso orario medio che si è registrato, nel 2022, nell'Unione europea. In generale nei Paesi del Nord Europa un dipendente lavora meno rispetto ai Paesi dell'Est. Il record olandese è di 33,2 ore, ma c'è anche la Finlandia con 35,2 ore settimanali, e poi la Danimarca con 35,4 ore, lo stesso livello della Germania, per altro. Di contro nei Paesi dell'Est le ore settimanali al lavoro sono di più. Il massimo è in Serbia con 43,3, poi c'è la Polonia con 40,4 ore, la Romania con 40,2 e la Slovacchia con 39,6. Tra i motivi, il part-time: in Olanda pesa per il 38,4%, in Italia il 28,8%. Di più, nel nord Europa l'orario settimanale standard è di 33 ore che, al giorno, fanno 6,6 ore rispetto alle 8 ore standard previste nei contratti italiani. Conta anche la struttura economica: il lavoro part time si concentra infatti nei servizi, e non nell'industria.

26 settembre. ESTATE 2023: LAGO SECCO, CITTA' PIENA? Secondo Data Appeal – Ministero del Turismo, il bilancio è stato positivo per il turismo estivo in Italia, ma inferiore alle aspettative. Dal primo luglio al 20 agosto si è verificato un -8,3% di saturazione prenotazioni sulle OTA, soprattutto a partire dalla seconda metà di luglio, a fronte di un aumento delle offerte messe in vendita sui portali del 10%, con un incremento leggermente inferiore ad agosto; un +14,5% tariffe medie delle strutture ricettive; un meno 2,5% delle recensioni online scritte da italiani, mentre i mercati stranieri restano stabili. La diminuzione delle tracce digitali degli italiani – un'approssimazione dell'andamento del mercato effettivo, indica che c'è stato un calo delle presenze di connazionali.

	MARE	MONTI	LAGHI	CITTA'
saturazione OTA vs 2022	-13	-14,5	-19	-9
offerte disponibili sulle OTA	+10	+5	+0,5	=
tariffe medie strutture ricettive	+12	+17,6	+9,3	+19
recensioni di Italiani	-2,6	-5	-3	-2
Sentiment (85/100)	+0,8	+0,5	+1,5	+1,3

Se la saturazione delle offerte poste sul mercato dalle OTA approssima in qualche modo l'andamento effettivo, sembra siano stati i laghi a soffrire di più, pur avendo aumentato i prezzi in proporzione minore.

19 settembre. CON LA CULTURA SI RIPRENDE A MANGIARE? Secondo Valentina Montalto su LaVoce, che si basa su dati Eurostat 2023, l'occupazione culturale è in netta ripresa, soprattutto per le donne. In media, nei 27 paesi Ue è aumentata del 4,5% dal 2021 al 2022: del 3,86% per gli uomini e di ben il 5,12% per le donne. In aggiunta, l'occupazione culturale contribuisce di più a quella totale rispetto all'epoca pre-pandemica, passando dal 3,7% nel 2018 al 3,8% nel 2022. Ma se il dato aggregato è positivo, le differenze interne sono molte e contraddittorie, tutte da approfondire.